Lunedì, 16 Maggio 2022

L’assessore Bisesti: “Servizio importante per offrire a tutti strumenti di conoscenza e consapevolezza”. Tutti i nomi dei premiati

Aldeno, i primi 20 anni dell’Università della terza età e del tempo disponibile

La comunità di Aldeno ha celebrato i primi vent’anni di attività dell’Università della terza età e del tempo disponibile (Utetd) del paese: una delle realtà più longeve di tutto il Trentino. “Un avvenimento importante, sintomo di vitalità e del bisogno di socializzazione della popolazione ed in particolare dei diversamente giovani, specialmente in un periodo complesso come quello attuale” ha osservato l’assessore provinciale all'istruzione e cultura, Mirko Bisesti, intervenuto in rappresentanza dell’Amministrazione. Bisesti ha evidenziato l’importanza di garantire a tutti i cittadini interessati l’opportunità di usufruire delle progettualità offerte dall’Università della terza età, sia nei grandi centri sia nei borghi più lontani: “Questo servizio, garantito in maniera capillare sul territorio, offre alle persone strumenti importanti di conoscenza e consapevolezza, oltre che opportunità di incontro e confronto per acquisire nuove competenze e contrastare l’isolamento”. Coordinate dal referente Marcello Enderle, le attività offerte dall’Utetd di Aldeno - che aderisce alla Fondazione Franco Demarchi - hanno garantito nuovi stimoli a decine di frequentanti. “Anno dopo anno è cresciuta la sete di conoscenza e il desiderio di continuare ad essere protagonisti. Perché ciò che conta non è l’età, ma la voglia di partecipare attivamente, anche nelle scelte dei corsi per gli anni successivi” ha ricordato Enderle.

In questi vent’anni sono state promosse 377 lezioni, per un totale di 1.508 ore, con una frequenza media del 70% degli iscritti ed il record dell’80% raggiunto con la lezione sulla Divina commedia di Dante. Non sono peraltro mancati i viaggi di isctuzione, anche fuori provincia. Decisamente positiva è proprio l’attenzione dimostrata dai frequentanti, con 45 iscritti nel 2002 ed una crescita costante nel corso degli anni, fino al numero record dell’anno accademico 2019/2020, con 116 frequentanti (94 femmine e 22 maschi). A causa delle restrizioni legate alla pandemia, gli iscritti (provenienti anche da fuori comune) sono oggi 82.
Parole di sincero apprezzamento verso l’attività svolta e stima nei confronti del referente, sono state espresse dal sindaco Alida Cramerotti e dal presidente della Fondazione Demarchi, Federico Samaden.
Infine, l’attesa cerimonia di consegna degli attestati di frequenza, con 8 premiati per i 20 anni di iscrizione: Luciano Bottura, Cristina Carollo, Anna Maria Coser, Assunta Annunziata Munari, Loredana Pescador e Sandra Torboli (11 anni), Giuliano Bottura (12 anni), Vittoria Coser, Giuseppe Festi e Anna Paoli (14 anni), Carla Cont, Silvano Cramerotti e Mirella Scandella (15 anni), Paola Baldo, Vittoria Baldo, Francesca Endrighi e Renata Maule (16 anni), Giuliana Cramerotti, Claudia Frizzera, Maria Mosna e Marisa Zeni (17 anni), Ughetta Stedile, Grazia Baldo e Alma Osler (18 anni), Giuliana Bottura, Paola Cimadom, Augusta Malfer, Iolanda Piffer, Preziosa Piffer e Gina Prada (19 anni), Alma Cimadom, Gabriella Cont, Edelwais Cugurullo, Marcello Enderle, Giovanna Enderle, Flora Muraglia, Luigi Vettori e Marisa Baldo (20 anni)